

Casalmaggiore. Il presidente nazionale del partito pensionati tuona: il 'tesoretto' è stato costruito colpendo la nostra categoria

di Andrea Costa



Boldrini: Prodi bugiardo

'Tagli retroattivi alle pensioni di accompagnamento'

RONCADELLO (Casalmaggiore) — «Prodi è un bugiardo». Non usa mezzi termini il roncadellese Giacinto Boldrini, presidente nazionale del Partito dei Pensionati, colui che dopo lo strappo del 2006 ha ricucito nelle scorse settimane il rapporto con Silvio Berlusconi facendo rientrare la sua compagine politica nel centrodestra.

A farlo scatenare in un vero e proprio comizio è l'annuncio, fatto dal premier Romano Prodi, che i due terzi del famoso 'tesoretto' saranno spesi in favore dei pensionati e dei redditi più bas-

si. «Dicendo così Prodi dimostra ancora una volta di essere un bugiardo. Dico questo con i dati alla mano. Il cosiddetto 'tesoretto', infatti, il Governo se lo è trovato in tasca colpendo proprio i pensionati attraverso tre operazioni che ora illustro. Primo, nel 2006 il taglio delle pensioni di quei lavoratori che hanno versato i contributi parte in Svizzera e in parte in Italia ha fruttato 5,3 milioni

di euro. Nel 2007 ne frutterà 10. Contro questo provvedimento, grazie al quale l'Italia paga solo un terzo della pensione che spetterebbe a quei lavoratori, noi abbiamo già vinto nei tre gradi di giudizio e ora abbiamo fatto ricorso alla Corte Costituzionale che lo ha accettato: aspettiamo la sentenza — spiega Boldrini —. Secondo punto, il Governo ha tagliato del 10% l'assegno di rever-

sibilità ai dipendenti pubblici e questo provvedimento è retroattivo dai 5 ai 10 anni: c'è gente che adesso si trova a dover restituire all'Inps anche 20 mila euro. Terzo, e questa è la novità degli ultimi giorni, è stato tagliato di 26 euro mensili l'assegno di accompagnamento che passa da 448 euro a 422: la gente ancora non lo sa e con la prossima pensione si troverà questa brutta sorpresa. Un

provvedimento retroattivo a luglio 2006».

Da qui, dunque, secondo Boldrini i soldi che adesso il Governo si trova a poter spendere: «I conti della previdenza sono sani, dunque quelle del Governo sono state solo operazioni per avere liquidità. Di tutto questo nessuno parla, dove sono i sindacati e i patronati? Vorrei vedere qualche ministro, magari dei Comunisti italiani o di Rifondazione comunista, che prende le distanze da questi tagli. E fin d'ora posso dire che, dove sarà possibile, faremo ricorso contro i provvedimenti del Governo che penalizzano i pensionati».